Le altre partite di Coppa Italia

Battuto in casa dal Verona con una tattica indovinata (4-0)

Clamorosa débacle del Sorrento infilzato per 4 volte

Madornali errori della panchina - L'esperta compagine veronese già ben assestata e in palla

MARCATORI al 35 Bergamaschi, 39' Reif, 63 Orazi, 88' D'Amato
SORRENTO Gridelli; Bruscolotti, Noletti, Savarese, Nazzi, Lodini, Angrisani, Costantino (dal 46' Furlan), Giannotti, Scarpa, Bozza (n 12 Formisano)
VERONA Pizzaballa, Nanni Sirena (Landini dal 68'), Ferrari, Battistoni, Mascalaito, Orazi, Bergamaschi, Reif (dal 44' D'Amato) Mascetti, Mariani (n 12 Colombo)
ARBITRO Michelotti

DAL CORRISPONDENTE
SORRENTO 12 settembre

Più amara di come è stata non poteva essere quella che per il Sorrento era considerata dopo le ultime due clamorose vittorie la partita della «verità». Amara sotto tutti i punti di vista perche si è trattato di una autentica e clamorosa «debacle». Le scusanti per i padroni di casa sono di scarsa consistenza. Potranno è vero chiamare a loro scusante la infelice giornata dell'estremo difensore colpevole dei primi due gol dei veronesi ma è troppo poco.

La squadra vista oggi era l'ombra di quella ammirata nelle ultime precedenti esibizioni. La difesa in diverse occasioni si è fatta «giocare» completamente il centro campo tranne Savarese potevolte e venuto alla ribalta. Ma l'errore grosso lo ha commesso la panchina. Ha lasciato l'iniziativa del controgioco che poi si è rivelato determinante per i veronesi agli ospiti e tragicamente la situazione si è capovolta e venuta a mancare al Sorrento l'arma migliore e la squadra ne ha risentito pesantemente.

Quando D'Alessio si è reso conto alla fine del primo tempo era già troppo tardi per che gli ospiti erano in vantaggio di due reti e i sorrentini apparivano slegati e senza filo conduttore. Dall'altra parte Bergamaschi che ha fatto scomparire dalla scena l'uomo migliore del Sorrento vale a dire Costantino comandava a suo piacimento il gioco e dai suoi piedi partivano suggerimenti preziosi per i propri compagni. Peccato che dalla panchina D'Alessio si sia reso conto troppo tardi che Costantino non era oggi in grado di contrastare Bergamaschi perche altrimenti le cose avrebbero potuto andare anche diversamente in quanto che fino al primo gol dei veronesi, facilitato da una «papera» di Gridelli proprio i sorrentini erano andati più vicini al gol e Pizzaballa s'era dovuto salvare fortunosamente con i piedi da un violento e insidioso tiro di Savarese che insieme a Noletti è stato il migliore del Sorrento.

Subito dopo Pozzan dalla panchina ha capito che le cose continuando i suoi ragazzi a difendersi si sarebbero messe male e ha quindi fatto cambiare tattica puntando tutto sul contropiede. E alla fine la mossa si è rivelata indovinata crescéva il Verona e segnava pure mentre il Sorrento più i minuti passavano e più si trovava in difficoltà.

Nella ripresa la musica non cambiava ed il Verona metteva in evidenza anche la maggior esperienza che contribuiva a non farlo correre seri rischi. Vi era solo una traversa colpita da Savarese che pareggiava quella colta dai veronesi con le squadre ancora sullo zero a zero. I veronesi nel complesso una squadra ben assestata in difesa e con un discreto attacco passavano in vantaggio al 35 con Bergamaschi che dopo una respinta errata di Cirelli su tiro di Reif insaccava senza troppe difficoltà. Dopo quattro minuti nuovo errore di Cirelli che esce a vuoto su cross di Orazi e Reif bene appostato spedisce la palla in rete.

Nella ripresa il Verona faceva il «bis» con Orazi che dribblato Noletti e scartato Cirelli mette con la palla in rete. A due minuti dalla fine dopo che Michelotti aveva annullato agli ospiti la rete di D'Amato per fuori gioco di posizione lo stesso attaccante firmava la quarta rete e faceva sì andare dagli spalti il grido «Forza Sorrento» tanto gradito ai sorrentini che come è noto giocheranno tutto il campionato a Napoli.

Gianni Scognamiglio

Modena-Cesena 1-0

Un rigore decide la partita delle difese

MARCATORI Lodi al 22 del p.t. su rigore
MODENA Conti, Simonini, Lodi, Fraternale, Francesch, Mazzetti, Vellani, Baroncelli, Pesenti, Zanetti, Ronchi. N. 12 Piccoli, n 13 Facchinetti, n 14 Gennari
CESENA Annibale, Ciccarelli, Ammoniaci, Berni, Scorsa, Schiano, Ferrario, Lucchetta, Listanti, Ragonesi, Canzi. N 12 Ciappi, n 13 Orlandi, n 14 Marinelli
ARBITRO Barbaresco di Cormons

Al 1' della ripresa il Modena ha sostituito Vellani con Gennari e al 10 Baroncelli con Facchinetti. Il Cesena sempre nella ripresa al 10 ha fatto entrare Orlandi al posto di Canzi e al 23 per una distorsione al ginocchio sinistro è uscito Schiano sostituito da Marinelli. A dieci minuti dalla fine il portiere modenese Conti si è scontrato con Ferrario riportando una profonda ferita lacero contusa alla tibia della gamba destra. Lo ha sostituito in porta il terzino Lodi. Calci d'angolo 7 a 3 per il Cesena.

DAL CORRISPONDENTE
MODENA 12 settembre

C'è voluto un rigore concesso senza esitazione dall'arbitro per un fallo di Berni in area ai danni di Ronchi per far pendere la bilancia della partita a favore dei padroni di casa. Senza quella inutile spinta dello stopper romagnolo la partita probabilmente sarebbe finita con un risultato ad occhiali. Le due squadre hanno mostrato gli stessi pregi e gli stessi difetti: difese forti quasi a buon punto e attacchi pressoché nulli.

Cavazzuti giovane trainer modenese sta ancora cercando la formula giusta per dare maggior coesione alla squadra e in particolare per creare un centrocampo capace di rendere maggiormente penetranti le punte. Contro il Vicenza le cose erano andate discretamente bene ma oggi con lo stesso undici le speranze di rivedere il Modena di metà settimana sono andate deluse.

Stesse lacune anche per il Cesena che ha avuto i suoi uomini migliori nei difensori e in Ferrario, Listanti e Schiano. Il giovane mediano oltre che cercare di impostare le azioni in collaborazione con lo statico ma furbo Ferrario è stato l'unico a infastidire Conti. Listanti si è mosso assai bene cercando di creare varchi per i compagni e per se stesso ma ha avuto in Franceschi un controllore inesorabile.

L'inizio sembra favorevole al Cesena che dopo essersi organizzato si presenta all'8 con Schiano che dal limite destro dell'area tira in porta con rara potenza costringendo Conti ad una difficile respinta di pugno. Il mediano si ripete sei minuti dopo ma su punizione dal limite Conti è pronto a sventare.

Il Modena si fa vivo al 20 con Baroncelli. Il ragazzo mostra la sua inesperienza calciando alto da favorevole posizione. La partita è dominata dalle due difese e proprio per l'errore di una di queste quella cesenate il risultato si sblocca 22. Baroncelli calcia dal limite dell'area una punizione servendo Zanetti, questi crossa al centro per Ronchi che salta di testa, unitamente a Berni nel tentativo di intercettare una palla troppo alta. Lo stopper spinge l'attaccante a tergo. L'arbitro è lì a due passi e concede la massima punizione trsformata da Lodi.

La partita si spegne per riaccendersi al 35 della ripresa allorche Conti scontratosi con Ferrario è costretto ad abbandonare il campo. Il Modena che aveva già effettuato due sostituzioni deve mettere in porta Lodi e giocare quindi in dieci. L'improvvisato portiere si salva bene al 37' 38 e 39' ma cede al 43'. Con il Cesena tutto in area canarina, la sfera marcia da Marinelli alta, per Berni che di testa colpisce la traversa. La palla torna sui piedi di Listanti che da pochi metri non manca il bersaglio. Ma al momento del tiro Orlandi era finito oltre i terzini e su segnalazione dei guardialinee l'arbitro annulla.

Luca Dalora

Collaudo, senza gol, fra le due squadre pugliesi

Meglio il Taranto ma il Bari non si arrende

TARANTO Cimpiel, Biondi, Colletta, Pelagalli, Teneggi, Romanzini; Morelli, Aristei, Paina (dal 46' Campidonico) Tartari Beretti, (dal l'87 Gagliardelli). (12. Baroncini, 13 Zuccalli)
BARI Colombo, Colautti, Galli, Muccini, Spimi, Dalle Vedove; Sega (dal 77' Diomedi), Lara (dal 46' Cane), Muiesan, Pienti, Marmo (12, Spalazzi, 13 Loseto)
ARBITRO. Gussoni di Tradate

NOTE Angoli 6-4 per il Taranto (4-1). Espulso per scorrettezze Colautti al 40 della ripresa che era stato già ammonito in precedenza. Ammonito pure nella ripresa Campidonico.

DAL CORRISPONDENTE
TARANTO 1 settembre

Bari e Taranto reduci da precedenti incontri di Coppa non certo strabilianti si sono oggi trovati a tu per tu con l'intento dichiarato di smentire i critici ad oltranza dei due undici. Con una intelaiatura nuova di tre undicesimi le due compagini hanno risposto al test odierno in modo verosimilmente diverso. In maniera indubbia mente più positiva i padroni di casa, meno gli uomini di Tomeatto che nel complesso si sono rivelati una compagine oltremodo elefantiaca con una preparazione atletica e tattica non superiore al 50 per cento delle potenzialità individuali.

Dei nuovi acquisti per il Taranto è sembrato inserirsi molto bene in squadra Colletta un terzino che si spinge frequentemente in avanti e dotato di un buon tiro a distanza va acquistando sicurezza. Teneggi mentre più cauto ma non negativo deve essere il giudizio su Paina. L'ex milanista che durante l'estate ha lasciato sfogliare la margherita ai tifosi per la sua tenuta o meno non è ancora al passo con i compagni tanto che ha giocato un solo tempo ma ha lasciato intravvedere un ottimo senso della posizione e una buona elevazione di testa. Molto al di sotto dello standard Aristei e Morelli con Beretti invece già quasi all'apice della forma. Peccato però che i limiti di preparazione di Paina e la giornata fiacca di Morelli non abbiano potuto far vedere tutte le reali possibilità della linea centrale d'attacco tarantino.

Per il Bari invece qualcosa di buono hanno detto solo la retroguardia - dove Colautti (che ha avuto però il cattivo gusto di farsi espellere a cinque minuti dalla fine per una entrata poco ortodossa nei riguardi di Beretti) ha svolto una dignitosissima partita da ex — e l'attacco con Pienti e Marmo. Muiesan si è fatto vedere solo una volta e anche oggi ha dimostrato di non essere più il Muiesan dei tempi passati.

La cronaca non è molto ricca per uno zero a zero che è il risultato più conseguente in un incontro dove le punte o per un verso o per l'altro, scioperano quasi del tutto e il gioco si svolge naturalmente a centrocampo con una prevalenza territoriale del Taranto.

Due le azioni di rilievo nel primo tempo una la conclusione de Beretti a lato al 6' dopo uno scambio Teneggi Romanzini l'altra al 36 ancora Beretti che devia di testa un passaggio pure di testa di Paina. Colombo devia però in angolo a mani aperte.

Nella ripresa da segnalare (al 23 e al 25) alcuni duelli vinti da Morelli con Galli (sono stati gli unici della gara) con conclusioni però sbagliate un salvataggio di Pelagalli sulla linea al 37 su colpo di testa di Muiesan che salta molto bene sull'angolo battuto da Pienti.

L'ultima emozione viene proprio allo scadere della partita quando ancora Colombo spedisce in corner una bombardata da trenta metri di Gagliardelli subentrato a Beretti infortunato per opera di Colautti.

Dino D'Onofrio

Facile vittoria dei lariani su una squadra già in crisi (3-1)

Il Como passa a Reggio C.

Catastrofico inizio della squadra reggina alla sua seconda sconfitta casalinga

MARCATORI al 21' Libera (C), al 41' Vallongo (C) nella ripresa all'8' Merighi (R) (rigore), al 41 Turini (C)
REGGINA Iacoboni (Marcatti dal 46') Poppi, Sali, Tacelli, Marchini, Sonetti Marini (Perucconi dal 31' del p.t.), Merighi, Furlanis, Scarpa, Molinari. N 12 Marcatti, n 13 Perucconi, n 14 Speggiorin n 15 Pin, n 16 D'Astoli
COMO Cipollini, Paleari, Melgrati, Trinchero, Magni, Gheffi, Villa, Correnti, Vallongo, Lambrugo, Libera (dal 18 s.t. Turini) N 12 Zampini n 13 Torchio n 14 Turini n 15 Garbaschelli
ARBITRO Lattanzi di Roma

NOTE pomeriggio di sole terreno in discrete condizioni spettatori [illegible]. Calci d'angolo 2-1 (1-0)

SERVIZIO
REGGIO CALABRIA [illegible]

Nuovo tonfo casalingo della Reggina nel quarto turno di Coppa Italia. Il Como ha vinto a mani basse così come era accaduto mercoledì scorso con il Brescia. Alla fine il pubblico si è sfogato con una salve di fischi e di improperi all'indirizzo della squadra del lo stretto che mai negli ultimi anni è stata così in crisi come in questo catastrofico inizio di stagione.

Asserti Tazi e Bongiorni colpiti entrambi da squalifica l'allenatore Rubino ha dovuto schierare una squadra imbottita di rincalzi. Soprattutto in prima linea e apparsa [illegible] Molinari [illegible] Marini [illegible] chiamati nel ruolo di estreme. Col morale sotto i tacchi e rabberciata nella formazione la Reggina ha presto denunciato immancabili sbavature sulla fascia centrale del campo dove il Como disponeva tra l'altro di un Lambrugo scatenato e di un Correnti contemporaneamente interdittore di prima qualità. La fisionomia della partita quindi si è ben presto delineata. Reggina alla ricerca affannosa di uno schema di gioco sia pure approssimativo. Como dapprima guardingo poi via via sempre più sicuro sempre più baldanzoso fino a concedersi il lusso di un paio di finezze accademiche che sono state sottolineate dal pubblico con applausi scroscianti.

La squadra lariana ben bloccata in difesa abile e manovriera a centrocampo ha tirato poi sempre più spesso [illegible] [illegible] [illegible] in misura [illegible] la difesa dei calabresi.

[illegible] di due gol di Libera e Vallongo [illegible] i quali i lariani concretizzavano la loro netta superiorità nella prima frazione di gara giungevano a giusto premio di una condotta superba nella quale non era affiorato il benché minimo errore.

Un Como scoppiettante dunque che dopo aver subito il gol della Reggina in apertura di ripresa sul calcio di rigore trasformato da Merighi ha cessato anche il martellamento attestandosi sulla metà campo senza più dare l'impressione di forzare. Questo atteggiamento degli avversari consigliava la Reggina di insistere ed a sbilanciarsi eccessivamente in avanti.

E nel finale ancora gli azzurri colpivano di nuovo affondando le residue speranze di rimonta della compagine dello stretto grazie ad una travolgente sgroppata di Vallongo sulla sinistra che smarcava poi Turini tutto solo sotto rete.

Gli stralci di cronaca dal taccuino diranno meglio della chiara superiorità dei lariani.

L'avvio è di leggera marca calabrese. Al 7 [illegible] un cross di Furlanis per la testa di Merighi. L'interno va abbastanza molto bene ma Cipollini è pronto alla parata. Quattro minuti dopo [illegible] sempre Merighi il protagonista. Molinari gli tocca leggermente un calcio di punizione dal limite ed il tiro dell'attaccante finisce fuori di poco. Al [illegible] ottimo scambio Marini Merighi ma quest'ultimo al momento di tirare è preceduto da Cipollini ed il portiere azzurro rimane a terra dolorante per un paio di minuti.

Al 21 arriva il primo gol degli ospiti. C'è un cross di Lambrugo dalla sinistra sul quale finta molto bene Vallongo sbilanciando l'intera difesa amaranto. Libera arriva in corsa ed insacca di prepotenza con un diagonale. Scambio Merighi Furlanis al 31 è girata a volo di quest'ultimo. Il tiro è centrale e Cipollini si trova la palla tra le braccia. Il secondo gol dei lariani al 34. Trinchero a Vallongo girata spettacolare di quest'ultimo che favorito da un rimpallo con un avversario sorprende tutti con un tiro a parabola. Reggina zero Como due.

Ripresa. All [illegible] la Reggina dimezza le distanze. Nell'intercettare un cross dalla destra Melgrati tocca la palla con il braccio. Per l'arbitro Lattanzi è rigore. Incaricato del tiro dagli undici metri è Merighi che trasforma con un bolide a mezza altezza. Due a uno e partita teoricamente ancora aperta. Un'altra incisiva azione di Vallongo si registra al 21. Il suo tocco è per Villa il quale però è anticipato miracolosamente dal portiere Marcatti subentrato a Iacoboni all'inizio della ripresa.

Potrebbe pareggiare la Reggina al 33 c'è un'azione confusa e Trinchero nella fretta di liberare sfiora l'autogol alzando in angolo da due passi la palla sfiora di poco la traversa della rete comasca. Al 41 in contropiede il Como mette il suggello alla sua magnifica prestazione. Sgroppata di Vallongo sulla sinistra cross per Turini tutto libero che [illegible] in rete di quest'ultimo da pochi passi.

Aldo Lamberti

Il prossimo turno di Coppa Italia

1 GIRONE Varese Reggina Inter Brescia riposa il Como
2 GIRONE Catania Milan Monza Novara riposa il Mantova
3 GIRONE Catanzaro Sorrento Napoli Palermo riposa il Verona
4 GIRONE Juventus Taranto Sampdoria Lecce riposa il Bari
5 GIRONE Reggiana Modena Bologna Vicenza riposa il Cesena
6 GIRONE Atalanta Roma [illegible] Ternana riposa il Lanerossi
7 GIRONE Arezzo Fiorentina Livorno Foggia riposa il Cagliari

NUOTO PIOGGIA DI RECORD NELLA COPPA SCARIONI

MILANO [illegible]

[illegible]

Mercoledì Coppe calcistiche internazionali

L'Inter è già pronta

Contro l'AEK ci sarà anche Jair

Da domani sera tutti i giocatori in ritiro - Invernizzi: «Il calcio mondiale si è livellato» - Ghio è guarito

Lido Vieri a sinistra non potrà giocare in C d C per la nota squalifica. Lo sostituirà il giovane e già collaudato Bordon (a destra)

MILANO 12 settembre

L'Inter riprenderà il suo cammino in Coppa dei campioni (dopo una parentesi di qualche stagione) mercoledì 15 settembre a San Siro affrontando la squadra greca dell'AEK di Atene. Rispetto a qualche anno fa in Europa non c'è più una squadra guida. Anzi, il calcio si è notevolmente livellato, come del resto sostiene l'allenatore Invernizzi, il quale ci dice «Lo prova il fatto che da due anni una squadra olandese (cosa era l'Olanda?) vince il titolo continentale, e lo scorso anno una squadra greca, il Panatkinaikos è arrivato alla finalissima».

L'Inter ha preso terribilmente sul serio questo doppio confronto con l'AEK di Atene. Molto probabilmente i neroazzurri, che sono saggi amministratori delle proprie forze nelle prime partite amichevoli e negli stessi incontri di Coppa Italia fin qui disputati hanno nascosto le loro condizioni. Non hanno cioè spinto a fondo timorosi di infortunarsi proprio alla vigilia dell'incontro con l'AEK. In vista del confronto con i greci i giocatori dell'Inter dopo la partita di Como di mercoledì scorso non sosterranno più alcun collaudo.

Invernizzi dice che basteranno gli allenamenti di questi giorni per una messa a punto definitiva. «I giocatori sentono molto questo impegno. Sono convinto che daranno il meglio mercoledì a San Siro». Per la Coppa dei campioni si fa anche eccezione per quanto riguarda i ritiri pre partita anziche il giorno prima i neroazzurri si raduneranno in collegiale con 48 ore di anticipo. Cioè a partire da lunedì. E previsto il rientro di Jair l'ala destra che ha mancato gli ultimi impegni di Coppa Italia perche infortunato. In questi ultimi due giorni Jair si è allenato e anche sabato mattina dopo la ripresa avvenuta venerdì ha lavorato con i compagni mostrando si praticamente del tutto rimesso in sesto. Lo stesso Ghio infortunatosi leggermente a Como non pare destare preoccupazioni. Pertanto c'è da credere che l'Inter si schiererà al completo.

In questi giorni ogni questione finanziaria e accantonata. I contatti intrapresi per risolvere i problemi economici sono stati sospesi e un desiderio di Invernizzi per non sviare i giocatori dal l'impegno agonistico che li attende mercoledì. A proposito di reingaggi tutto procede regolarmente. Resistono i casi di Boninsegna e Bedin i quali hanno chiesto un forte aumento rispetto agli emolumenti corrisposti loro nella stagione scorsa. Ad ogni modo sia Boninsegna che Bedin non sembrano intenzionati a creare casi estremamente difficili e c'è da credere che si sistemeranno entro il 2 ottobre, scadenza ultima per la firma dei contratti.

Anche l'atteggiamento di Invernizzi a proposito dei reingaggi conferma la serietà assoluta con cui l'Inter intende affrontare l'AEK. Una squadra cioè che in tempi passati sarebbe stata considerata facile bersaglio per la prima linea neroazzurra adesso viene tenuta in conto come nè più ne meno un Real Madrid degli anni d'oro. Evidentemente i risultati degli anni scorsi hanno fatto scuola. In fondo non snobbare nessun avversario è il solo modo per evitare l'arrivo in finale di squadre assolutamente mediocri.

SERIE «C»

GIRONE A

RISULTATI Alessandria Imperia 4-1 Venezia *Lecco 1-0 Piacenza Legnano 1-1 Pro Patria Cremonese 0-0 Pro Vercelli Udinese 1-1 Savona Derthona 2-0 Solbiatese Padova 2-0 Trento Belluno 2-0 Treviso Seregno 0-0 Verbania Rovereto 2-2

GIRONE B

RISULTATI Empoli Imola 0-0 Pisa Anconitana 0-0, Rimini Entella 1-0 Sambenedettese Lucchese 0-0 D.D. Ascoli *Sangiovannese 1-0 Spal Giulianova 1-0 Spezia Prato 1-0 Viareggio Parma 1-1 Massese *Viterbese 1-0 Maceratese Olbia 1-0

GIRONE C

RISULTATI Acquapozzillo Salernitana 0-0 Avellino Messina 3-0 Casertana Martinafranca 1-0 Chieti Trani 0-0 Cosenza Pro Vasto 1-0 Frosinone Brindisi 1-1 Lecce Turris 1-0 Pescara Matera 1-0 Potenza Siracusa 0-0 Savoia Crotone 0-0

DOMENICA PROSSIMA

GIRONE A Belluno Savona Cremonese Lecco Derthona Pro Patria Imperia Verbania Legnano Alessandria Padova Trento Rovereto Solbiatese Seregno Piacenza Udinese Treviso Venezia Pro Vercelli

GIRONE B D.D. Ascoli Maceratese Entella C. Anconitana Giulianova Olbia Imola Rimini Lucchese Spal Massese Sambenedettese Parma Pisa Prato Sangiovannese Spezia Viareggio Viterbese Empoli

GIRONE C Avellino Cosenza Brindisi Siracusa Frosinone Pescara Lecce Chieti Martina Franca Messina Matera Casertana Potenza Crotone Pro Vasto Salernitana Savoia Acquapozzillo Trani Turris

I granata favoritissimi

Per il Torino gli sconosciuti del Limerick

Secondo i giornalisti britannici la squadra di Giagnoni può vincere con 5 gol di scarto

Giovanni Toschi, punta di diamante dell'attacco granata. A lui sono soprattutto affidate le speranze offensive del Torino contro il Limerick

DAL CORRISPONDENTE
TORINO, 12 settembre

Dopo una scorpacciata di «amichevoli» alcune delle quali programmate (tipo il «derby») con troppo ottimismo e con gli occhi alla voce «entrate» il Torino salpa domani per la grande avventura della «Coppa delle Coppe» e il primo turno al meno sulla carta appare fatto apposta per essere superato.

Gli avversari del Torino sono i giocatori del Limerick squadra che prende il nome della città un piccolo centro di poco più di cinquantamila abitanti, nella zona occidentale della Repubblica irlandese (EIRE) lontana da Belfast tanto per offrire un riferimento di tragica attualità trecentosettantuno chilometri.

Di questa squadra si sa poco o niente e sino a stamane nessuno dei quotidiani sportivi ha fatto cenno alcuno. In un primo tempo doveva recarsi Giagnoni a «spiare» il Limerick ma poi il trainer granata ha preferito curarsi l'ultimo allenamento di oggi pomeriggio e Gigi Peronace si è prestato ad anticipare l'arrivo del Torino recandosi a Limerick con ventiquattro ore di anticipo. Lo accompagna un giornalista.

Nessuno conosce la forza di questi presunti pellegrini. Si pensa che nessun giocatore del Limerick debba essere fortissimo altrimenti sarebbe già emigrato in Inghilterra in una delle tante squadre di club. La nazionale irlandese negli ultimi anni non ha attinto dal Limerick sicchè si dovrebbe stare tranquilli.

Gli ultimi giornalisti inglesi venuti a Torino al seguito del Tottenham hanno riferito che i granata possono vincere con cinque gol di scarto.

In teoria quindi una trasferta cosiddetta facile ma la stessa cosa si era detta del Partizan di Tirana (Albania) tre anni fa (c'era gente che non credeva nemmeno che si giocasse al foot ball in quel Paese) e poi il Torino di Fabbri uscì sconfitto (1-0) e dovette tirar fuori le unghie sul suo campo nel ritorno per passare il turno di «Coppa».

In complesso comunque regna un certo ottimismo per questa partita anche se Giagnoni ha fatto di tutto per evitare che i giocatori prendano questo impegno sotto gamba. La società guarda alla partita con molto interesse perchè la «Coppa delle Coppe» è ormai diventata una competizione internazionale importante e oltre al prestigio può servire a rimpinguare le casse esauste del sodalizio.

La tournee questa volta si presenta lunga. Dopo la partita di mercoledì il Torino si trasferirà a Londra e lì attendera fino al 22 settembre (il mercoledì della settimana successiva) per disputare il «ritorno» contro il Tottenham per la «Coppa di Lega» anglo-italiana. Per questo match l'ottimismo non è di casa per due ordini di motivi primo, perchè gli inglesi hanno già vinto «l'andata» secondo a casa loro non sono gente che concede molto agli avversari e il livello tecnico è nettamente superiore a quello degli irlandesi del Limerick.

Il Torino non giochera per perdere, ma qualora il risultato dovesse dare ragione ai pronostici non ne farà una malattia. La storia di questa «Coppa» inventata dal Gigi Peronace finisce la sera del 22 settembre.

Per Limerick domani alle 8,15 da Caselle con il volo AZ 294 partiranno i seguenti giocatori: Castellini, Sattolo, Pinotti, Lombardo, Cereser, Fossati, Barbaresi, Ferrini, Mozzini, Zecchini, Agroppi, Rampanti, Crivelli, Sala, Toschi, Bui, Luppi, Pulici.

Giagnoni non ha parlato di formazione ma si ha ragione di credere che per il momento l'esperimento con Bui «arretrato» sia stato accantonato. Formazione tipo quindi con Mozzini terzino destro, Zecchini «stopper» e Rampanti col n 7. Non si conosce ancora il nome dell'arbitro di Limerick Torino mentre sarà una terna italiana con Angonese arbitro a dirigere la seconda di Tottenham Torino.

Nello Paci

Le Coppe di mercoledì

Queste le partite delle Coppe Europee in cui sono impegnate le squadre italiane

COPPA DEI CAMPIONI Inter AEK Atene

COPPA DELLE COPPE Limerick (Eire) Torino

COPPA UEFA (ex coppa delle Fiere) Marsa (Malta) Juventus, Bologna Anderlecht (Bel) Napoli Rapid Bucarest (Rom)

Milan Dighenis Akritas (Cipro) si giocherà il 22 settembre

Serie C

A: l'Alessandria parte forte
B: colpo gobbo della Massese
C: pareggio d'oro del Frosinone

Clamoroso esordio di Alessandria gran favorita del girone A della serie C che ha surclassato il pur forte esperimentato Imperia ritiratosi [illegible]. Se il buongiorno si vede dal mattino per i grigi in questo campionato dovrebbe rappresentare davvero una splendida giornata la lunga giornata che potrà consentire ai piemontesi di tornare finalmente in serie B. Ma Alessandria [illegible] il cammino [illegible] [illegible]

... vista diretto avevano vinto i Lecco. Fra gli altri risultati da segnalare la vittoria della Solbiatese sul Padova il successo del Savona sul Derthona e il positivo esordio della neo promossa Pro Vercelli che ha pareggiato in casa con la forte Udinese.

★

Nel girone B primo colpo grosso della Massese che ha vinto sul campo della Viterbese mentre la Spal si è liberata agevolmente della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] risultati [illegible] ha detto il [illegible] robusta squadra [illegible] ... casa [illegible] andata più [illegible] la del pareggio con la rimpatriata Lucchese. Anche il Pisa ha dovuto accontentarsi di un pareggio nella partita casalinga con l'Anconitana mentre il Prato è crollato sul campo del La Spezia. L'Ascoli infine uno delle candidate alla serie B è passato vittorioso sul campo della neo promossa Sangiovannese.

★

Nel girone C notiamo [illegible] della giornata e stata la [illegible] del Frosinone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ... protagonista del torneo [illegible] logico che il Frosinone [illegible] [illegible] [illegible] quel po' po' di avversario proprio alla prima giornata. La squadra di casa [illegible] invece costretta a brindisi al pareggio.

Sul resto del fronte [illegible] cordata la vittoria di misura della Casertana su Martina Franca e l'utile pareggio della Salernitana sul campo del Acquapozzillo nulla di particolare da segnalare [illegible] stesso [illegible] dall'Avellino Messina.

Carlo Giuliani